

C'è chi li compra per risparmiare, chi perché non ha la ricetta medica. Il rischio di rimetterci salute e soldi è altissimo. Lo svela la nostra inchiesta.



# Non cadere nella rete

I pirati della pastiglia sanno presentarsi online in forme anche molto rispettabili. Si servono di siti con una grafica sobria e contenuti misurati, con foto di medici in camice bianco con lo stetoscopio al collo e di farmacisti dall'aria affidabile. Preferiscono farsi trovare ai primi posti tra i risultati dei motori di ricerca, piuttosto che finire nello spamming della nostra posta elettronica. Insomma, fanno di tutto per apparire come vetrine virtuali di farmacie riconosciute. E nascondere la loro vera natura, che è spesso quella di canale illegale di vendita di farmaci. Lo sono il 96% di questi siti, stando a una recente ricerca presentata al Parlamento europeo, dal titolo "False medicine: un problema globale". Non si limitano all'e-commerce di integratori alimentari e cosmetici,

**Abbiamo analizzato in laboratorio i 13 medicinali acquistati in internet: troppi problemi**

pratica consentita dalla legge, ma vendono senza ricetta medicinali che sono come minimo di qualità scadente, se non addirittura contraffatti: possono cioè contenere le medesime sostanze, ma a dosaggi diversi, dei farmaci originali, non avere alcun principio attivo oppure, peggio ancora, essere composti da ingredienti contaminati e tossici. Comunque sempre pericolosi per chi li assume.

## Che succede a chi prova?

Cosa succede dunque all'utente italiano che cerca di acquistare farmaci nel web e in che tipo di medicinali incappa? Partendo da queste due domande abbiamo avviato un'indagine con il "Q-tech Research and Study Centre" dell'Università degli studi di Brescia. Davvero chi compra medici-

nali è così ingenuo da non sapere cosa rischia? In parte sì, in parte no. Chi lo fa, prima che dalla comodità e da motivazioni di natura economica, che pure ci sono, è spinto da ragioni psicologiche: per esempio per evitarsi l'imbarazzo di chiedere al medico la ricetta per un particolare farmaco (come il Viagra) o perché sa che il medico non concederebbe la prescrizione. Per questo tipo di clientela il web rimarrà sempre una risorsa.

Se fino a qualche anno fa si puntava soprattutto sui cosiddetti "medicinali lifestyle", in primis pillole del sesso (Viagra, Cialis...), ormoni anabolizzanti per migliorare le prestazioni sportive e anoressizzanti per dimagrire, oggi si può trovare con facilità qualsiasi principio attivo, persino i salvavita.

## Antidepressivo cercasi

La scelta del farmaco da procurarci online è caduta su un farmaco generico a base di *fluoxetina*, il principio attivo del Prozac. Per ottenerlo è necessaria la prescrizione: è illegale venderlo senza. Si tratta di un noto antidepressivo, che agisce sul sistema nervoso centrale e la cui somministrazione deve avvenire sotto il controllo di un medico. Può avere gravi effetti indesiderati e interferire con attività come la guida. Controindicato per chi ha disturbi cardiaci, diabete, insufficienza renale o epatica e altro.

Non abbiamo scelto uno dei farmaci lifestyle, perché è il segmento in cui si concentra di più la contraffazione; sugli "spacciatori di Viagra" si è indagato e denunciato abbastanza. Mentre noi volevamo arrivare a siti che si autorappresentano come farmacie online.

## Cento pagine web

Nel motore di ricerca di Google abbiamo inserito diverse combinazioni di parole, come "acquisto + fluoxetina", sia in italiano sia in inglese, trovando ben 98 siti internet disposti a vendercelo. Per cautelarci da eventuali pagine web truffa, che funzionano come esca per rubare identità digitali e dati delle carte di credito di ignari acquirenti, abbiamo attivato una carta prepagata, da utilizzare esclusivamente per questi acquisti, e una casella postale dove farci recapitare il pacchetto con il medicinale.

Da una prima analisi dei siti selezionati, è balzato subito all'occhio che in molti casi si trattava di doppioni o di cloni. L'indirizzo del sito era diverso, il contenuto lo stesso. In altri casi, il sito è scomparso nel giro di qualche giorno. Infatti, per non essere beccati, alcuni si comportano come dei mutanti: cambiano continuamente pelle. Con tutto ciò che ne deriva in termini di tutela dei diritti dei consumatori, nel caso in cui il prodotto acquistato, e già pagato, non arrivi o non corrisponda a quanto ordinato.



## Il metodo dell'inchiesta

### Dalla ricerca delle pagine web alle analisi di laboratorio

Quali rischi corre chi acquista farmaci online? Per rispondere a questa domanda abbiamo fatto 64 prove d'acquisto online di un farmaco a base di fluoxetina (generico del Prozac). L'inchiesta è stata condotta in collaborazione con il "Q-tech Research and Study Centre" dell'Università di Brescia.



**1** Tramite alcune parole chiave nel motore di ricerca di Google abbiamo identificato i siti che vendevano fluoxetina: in tutto 98. Dopo una prima scrematura (cloni, doppioni...) abbiamo tentato l'acquisto in 64 siti.



**2** L'acquisto è riuscito in 19 casi, ma solo in 13 ci è stato recapitato il farmaco, in uno di questi è stato necessario un secondo invio da parte del venditore, mentre in un altro il farmaco è arrivato dopo un primo fermo in dogana.



**3** I pacchi arrivati sono stati aperti in una cappa sterile, in modo da evitare contaminazioni con l'ambiente esterno. Una procedura necessaria per non inficiare le successive analisi di laboratorio.



**4** Abbiamo proceduto all'analisi visiva del contenuto dei pacchi: tipo di involucro, numero di pillole e loro consistenza, scritte sui blister, scadenza, presenza di scatola e foglietto illustrativo, lingua usata.



**5** Successivamente è stato verificato il peso delle capsule e del loro contenuto, per poi procedere con le analisi microbiologiche e chimiche. Operazione necessaria, vista la grande variabilità di peso dei diversi farmaci.



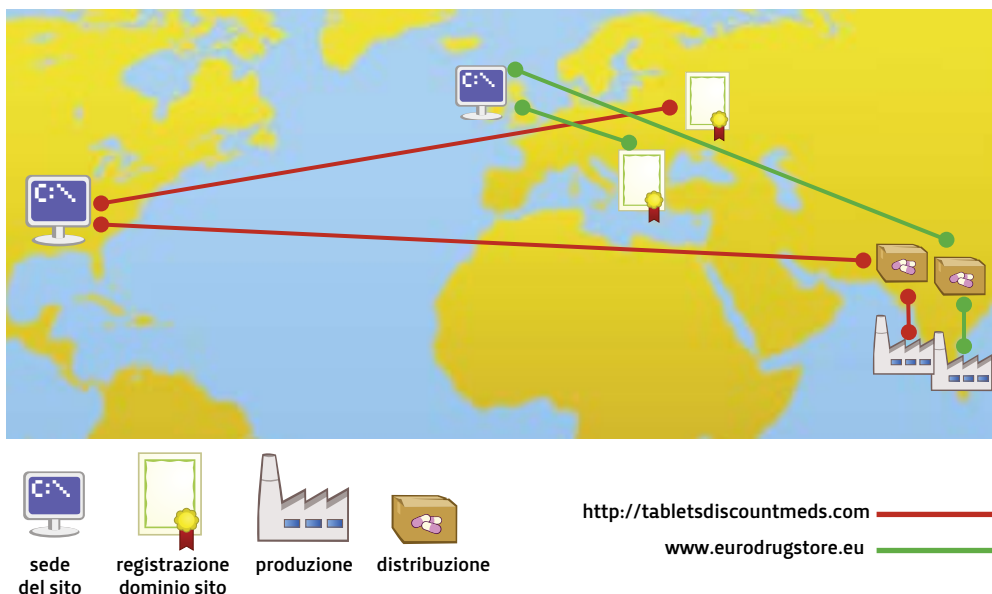
**6** Per verificare la presenza del principio attivo e l'assenza di impurezze, sono state effettuate analisi chimiche, seguendo la Farmacopea europea. Per confronto abbiamo analizzato anche un farmaco acquistato in farmacia.

> Guarda il video su [www.altroconsumo.it/farmaci](http://www.altroconsumo.it/farmaci)

## La globalizzazione in pillole

**Intreccio complicato.** Non siamo alle scatole cinesi, ma poco ci manca. Come le società offshore sono registrate in un Paese dove le maglie della legge sono più larghe, ma conducono la loro attività in un altro Stato, così questi siti spesso hanno sede in un Paese, ma ne hanno registrato il dominio in un altro. Non solo: si affidano a un distributore di farmaci all'estero, il quale commercializza farmaci prodotti altrove.

**Difficile identificazione.** Attraverso l'analisi dei siti, dei pacchi (timbri ed etichette postali) e del loro contenuto (buste, blister) si possono stabilire quali interconnessioni legano gli attori del business dei farmaci online. Nei due esempi illustrati, il produttore e il distributore sono entrambi in India. Nel primo (in rosso) la sede del sito è negli Stati Uniti, mentre il dominio è stato registrato in Russia, nel secondo (in verde) il sito è in Inghilterra, il dominio nella Repubblica Ceca.



### UNIONE EUROPEA E ITALIA

## UN VUOTO NORMATIVO DA COLMARE

◆ L'Organizzazione mondiale della Sanità ha denunciato che è contraffatto il 50% dei farmaci acquistati via internet e che è molto difficile controllare i requisiti di qualità dei medicinali venduti in un canale così sfuggente. Impact, la task-force anticontraffazione della stessa Organizzazione, ha stimato in 70 miliardi di dollari l'anno il giro di affari dei farmaci venduti online. Solo nel 2008 sono state intercettate nei confini europei circa 38 milioni di pillole illegali, ma molto sfugge agli accertamenti.

◆ Il mercato online dei farmaci è diffuso, ben organizzato e molto difficile da sgominare. Colpa anche della mancanza di una legge europea che ha incoraggiato lo smercio di medicinali taroccati. In futuro le cose potrebbero migliorare, dal momento che lo scorso maggio gli Stati membri dell'Ue hanno dato il via libera a un disegno di legge che prevede sia il rafforzamento dei controlli nella filiera della distribuzione dei farmaci sia il riconoscimento, tramite un registro europeo e un logo di autenticazione, delle farmacie online che operano regolarmente vendendo farmaci originali, come già avviene in Gran Bretagna. Anche l'Italia sta correndo ai ripari: lo scorso ottobre è stata approvata al Senato una mozione bipartisan con cui si assume l'impegno di legiferare in questa materia. Tuttavia i problemi restano, perché la vendita online che si vuole liberalizzare, con tutte le garanzie di sicurezza per i cittadini, è solo quella dei farmaci senza obbligo di ricetta medica.

*Solo in un caso era presente il foglietto illustrativo, in lingua turca*

### > Non è facile, ma si riesce

Dopo questa scrematura, i siti in cui abbiamo provato ad acquistare il nostro farmaco si sono ridotti da 98 a 61. Solo in 17 di questi abbiamo però potuto effettuare l'ordine e la transazione si è completata con il prelievo sulla nostra carta di credito. Un dato che in parte ci conforta, perché, se è vero che chi vuole procurarsi online un farmaco alla fine ci riesce, almeno non si tratta di una passeggiata. In quarantaquattro pagine web l'operazione non è riuscita per i motivi più svariati: per esempio, a un certo punto della procedura è comparso l'avviso secondo cui non era possibile acquistare dall'Italia, in altri casi non è stato fornito un riscontro dell'avvenuto acquisto (e tutto si è concluso senza conseguenze per la nostra carta di credito); in tre casi non c'è stato un seguito perché era necessaria una ricetta medica (che, per chiari motivi, non volevamo procurarci).

### Quando si cambia versione

L'acquisto è stato portato a termine in 19 casi: due in più rispetto al

numero dei siti che siamo riusciti a testare fino alla fine (17), perché in due di questi abbiamo effettuato un doppio ordine, tra cui, oltre ai generici del Prozac, anche il farmaco di marca. La maggior parte di questi siti (12 su 17) ha solo la versione in inglese. *Eurodrugstore.eu* è più attrezzato e fornisce tra le tante traduzioni anche quella in italiano. E qui succede una cosa strana: in lingua inglese si dichiara nella fase di acquisto che è obbligatoria la ricetta, in quella nella nostra lingua questa avvertenza magicamente scompare.

Anche nel sito *valuepharmaceuticals.com* la prescrizione del medico è un requisito necessario, ma basta dichiarare che la si invierà successivamente (cosa che non faremo) per ricevere comunque il farmaco. Dai messaggi che riceveremo in seguito (riassunto dell'ordine, conferma dell'acquisto, avviso di partenza del pacco...) — in alcuni casi gli avvisi raggiungeranno il numero di nove — ci accorgiamo che alcuni siti sono legati tra loro. Infatti dagli stessi indirizzi email partono messaggi per gestire acquisti che noi abbiamo effettuato in diversi siti, segno che uno stesso ufficio gestisce più di sito. Per esempio sono tra loro collegati *alwaysbehealthy.net*, *italianfarmacia.com*, *farmacia-ita.com*, *generictab.com*.

### Se non arriva, addio soldi

Acquistare un farmaco online (con tanto di prelievo sulla carta di credito) è una cosa, vederselo recapitare è un'altra. Infatti in 6 casi su 19 l'operazione si rivelerà una perdita di tempo e denaro: se il farmaco non arriva, non esiste un modo di farsi dare i soldi indietro. E la probabilità che questo accada si è rivelata molto alta (31%). Quelli che sono giunti a destinazione si sono invece fatti attendere parecchio, in media trenta giorni (minimo tredici, massimo ottantatre). Sei dei nostri pacchetti sono incappati nei controlli della dogana: tre volte lo abbiamo saputo dal venditore,



## ACQUISTO RIUSCITO E IL FARMACO È ARRIVATO

Sito	Registrazione dominio	Farmaco	Sede produzione	Prezzo a pillola	Giorni arrivo
<a href="http://alwaysbehealthy.net">http://alwaysbehealthy.net</a>	Russia	Flunil	India	1,60	68
<a href="http://canada-pills.org">http://canada-pills.org</a>	Usa	Elevat	India	0,67	15
<a href="http://happy-pills.net">http://happy-pills.net</a>	Russia	Depoxit	India	0,64	23
<a href="http://rapidpharm.com">http://rapidpharm.com</a>	Lussemburgo	Fluox	India	0,41	83
<a href="http://tabletsdiscountmeds.com/">http://tabletsdiscountmeds.com/</a>	Russia	Cadflo	India	0,62	20
<a href="http://torontodrugstore.md">http://torontodrugstore.md</a>	non disponibile	Cadflo	India	0,66	21
<a href="http://www.all-medications.biz">www.all-medications.biz</a>	Bielorussia	Prozac-Lilly	Turchia	1,05	21
<a href="http://www.all-medications.biz">www.all-medications.biz</a>	Bielorussia	Fluox	Nuova Zelanda	0,97	41
<a href="http://www.generictab.com">www.generictab.com</a>	Canada	Fluox	India	1,71	21
<a href="http://www.valuepharmaceuticals.com">www.valuepharmaceuticals.com</a>	Portogallo	Fluox	Nuova Zelanda	0,31	28
<a href="http://www.eurodrugstore.eu">www.eurodrugstore.eu</a>	Repubblica Ceca	Prodep	India	0,83	15
<a href="http://www.eurodrugstore.eu">www.eurodrugstore.eu</a>	Repubblica Ceca	Fluox	India	0,83	13
<a href="http://www.half-price-pharmacy.com">www.half-price-pharmacy.com</a>	Canada	Flunil	India	1,17	21

## ACQUISTO PAGATO, FARMACO NON RICEVUTO

Sito	Farmaco	Prezzo a pillola	Esito acquisto
<a href="http://www.farmacia-ita.com">www.farmacia-ita.com</a>	Prozac Generic	1,54	non arrivato
<a href="http://www.genericprozacworld.com">www.genericprozacworld.com</a>	Generic Prozac	0,49	fermato dogana
<a href="http://www.italianfarmacia.com/fluoxetina-prozac.html">www.italianfarmacia.com/fluoxetina-prozac.html</a>	Fluoxetina 20 mg	1,55	non arrivato
<a href="http://www.onlinepillspro.com">www.onlinepillspro.com</a>	Fluoxetine 20mg	0,63	non arrivato
<a href="http://www.superdrugssaver.com">www.superdrugssaver.com</a>	Prozac Generic	0,47	non arrivato
<a href="http://www.vrdrug.com">www.vrdrug.com</a>	Generic Prozac-Lilly	2,64	fermato dogana



### Tante promesse, nessuna garanzia

I siti che vendono farmaci online sanno come esercitare il potere del marketing. Puntano su confidenzialità, rispetto della privacy, prezzi più bassi, qualità del prodotto, spedizione con tracciabilità, consegna in pochi giorni. Alcuni con spudoratezza rassicurano circa la legalità dell'acquisto di farmaci online e la possibilità di evitare il "filtro" del medico. Sono slogan che non resistono alla prova dei fatti. La nostra inchiesta dimostra che è un tipo di acquisto che offre zero garanzie. E che potremmo rimetterci soldi e salute. I farmaci venduti online sono più cari e di scarsa qualità. La possibilità che, dopo avere pagato, non arrivi niente è altissima.



## LE ANALISI DELL'UNIVERSITÀ DI BRESCIA

## SVELANO CHE SONO SCADENTI

Se le prove microbiologiche, che mirano a individuare l'eventuale presenza di microrganismi, non hanno rilevato problemi, i risultati delle analisi chimiche preoccupano. In particolare per la presenza di impurezze, oltre che di solventi e metalli inattesi (seppure in tracce).

- 2 Il principio attivo (*fluoxetina*), sebbene sempre presente, in due casi è risultato inferiore del 10% rispetto al contenuto dichiarato.
- 7 Sono sette i medicinali in cui sono state rilevate impurezze, che secondo la Farmacopea europea non dovrebbero esserci: potrebbero essere farmaci potenzialmente pericolosi. Quantomeno anomalo che in capsule dello stesso produttore a volte ci siano impurezze, altre volte no. Il generico acquistato in farmacia non ne aveva.
- 7 In sette campioni sono presenti metalli in concentrazioni più elevate (ma comunque a norma) rispetto al farmaco acquistato in farmacia, anche se il dato più preoccupante è la variabilità di concentrazione da pillola a pillola.
- 8 In otto farmaci vi erano tracce di solventi classificati come possibili cancerogeni: in cinque campioni è stato rilevato lo stirene e in tre il cloroformio. Senza solventi quello acquistato in farmacia.



*A causa delle impurezze, molti dei farmaci acquistati online non sarebbero mai arrivati in farmacia*

➤ che ci ha scritto per avvisarci del fermo, ma non ha provveduto né a mandarci nuovamente il farmaco né a rimborsarci i soldi. Altre tre volte siamo stati direttamente avvisati dalla dogana, che ci ha invitati a compilare un modulo, in cui in pratica dovevamo dichiarare caratteristiche e valore del contenuto, ed escludere che si trattasse di merci pericolose. Dopo averlo fatto, ci è toccato poi compilare un altro modello, per dichiarare che la merce è importata solo per uso personale e allegare, per i farmaci non commercializzati in

Italia (non era il nostro caso), l'eventuale ricetta del medico. Un iter che, tra oneri doganali e postali, ci è costato 19,86 euro. Il pacco, successivamente ci è arrivato richiuso con un nastro adesivo su cui era stampata la scritta: "Ministero della Salute - ispezione ufficio sanità aerea". Un'altra volta, nonostante abbiamo seguito la stessa procedura, il medicinale non ci è stato più rispedito. Il comportamento disomogeneo tenuto dalla dogana è l'evidente conseguenza di un vuoto normativo.

*Nel 31% dei casi, chi ha acquistato e pagato un farmaco online non lo riceve*

## Quattro volte più caro

Il prezzo non si è rivelato affatto conveniente, a dispetto degli slogan sui costi imbattibili, che si trovano ovunque sui siti, già a partire dal nome: uno si chiama *half-price-pharmacy.com*. Per una pillola di fluoxetina abbiamo speso online in media 1,40 euro (minimo 31 centesimi, massimo 1,71 euro), considerando nel computo anche le spese di spedizione, che vanno da zero a 25,40 euro a pacchetto. In farmacia, una pillola costa circa 30 centesimi. Non proprio un affare, ma non basta: la qualità dei farmaci spediti è scadente, come risulta dagli esami di laboratorio (vedi riquadro a fianco), per giunta in blister sciolti (senza confezione) né foglietto illustrativo: c'era solo in un caso e per di più scritto in turco. Comprare senza ricetta, insomma, costa molto caro. ❤

## COSA FARE

## Perché starne alla larga

L'unico canale autorizzato alla vendita dei medicinali con prescrizione medica è la farmacia, quelli di automedicazione possono essere acquistati anche nelle parafarmacie e all'ipermercato. Non fidatevi mai di altri canali di vendita, neanche della vostra palestra. Da internet è meglio stare alla larga per tanti motivi.

- ◆ La vendita di farmaci online è vietata dalla legge, che conferisce al medico un ruolo fondamentale nell'effettuare la diagnosi e prescrivere la terapia e poi al farmacista il delicato compito di intermediario nella vendita dei medicinali.
- ◆ È altissimo il rischio di incappare in farmaci scadenti se non addirittura falsi o contraffatti, con dosaggi sballati, sostanze tossiche e contaminate e date di scadenza false.
- ◆ Non si risparmia affatto. In tutti i casi il prezzo online è risultato più alto di quello in farmacia. Sempre che il farmaco arrivi, perché spesso si rimane a mani vuote e senza riavere i soldi indietro. Inoltre, sono frequenti i furti d'identità digitale e di dati delle carte di credito.